



Ravenna,
città del mosaico,
riconosciuta
Patrimonio
Mondiale
dall'UNESCO

www.ravennamosaici.it

Risveglio⁸

ROCCIA 1.20
2 MARZO 2018

Duemila

SETTIMANALE CATTOLICO DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1902 | ARCIDIOSI DI RAVENNA - CERVIA



05 Diocesi

Giovani, un anno a loro dedicato. Strategie e idee per coinvolgerli

06 Ac

Tutte le date dei campi. Gli impegni dei giovani per il bene comune

09 Attualità

Sport e disabili, numeri e iniziative. L'impegno di Csi e La Pieve

11 Attualità

Droga, sequestro record. Morelli (Narcotici): "Mercato in aumento"

12 Attualità

Nuove regole anti-slot. Foschini (Sert): "Attese da tempo"

L'EDITORIALE
DI GIULIO DONATI

La parola agli elettori

La parola passa alle urne. La girandola dei numeri forniti dai sondaggi e di cui si è discusso pubblicamente fino a qualche giorno fa, e che ancora si aggiornano, ma solo nelle stanze dei vertici di partiti e movimenti, è finita. A dire il vero avremo anche lo show degli exit pol. Ma domenica 4 marzo 2018 si vota (dalle 7 alle 23) e nel giro di qualche giorno avremo la cornice del quadro di Governo della prossima legislatura. Eh sì, cominciamo con la cornice, perché il quadro uscirà solo dopo.

Sapremo subito a chi andranno i consensi della maggioranza degli italiani. Dunque, chi potrebbe avere un primo incarico dal presidente Mattarella per formare l'esecutivo. E' di lì che che il quadro vero e comincerà a prendere colore, con pennellate più o meno dense, e colori politicamente variegati. Composizione formata dal pronosticato raggruppamento di Centro destra, o da quello uscente di Centro sinistra, sempre che non si appropi al monocolor pentastellato. E collaborazioni più ampie non sono da escludersi.

Come scegliere

"Agli elettori - spiegano i vescovi della nostra regione (come abbiamo scritto nello scorso numero) - rivolgiamo l'appello perché superino la tentazione dell'astensionismo". I nostri vescovi condividono

Incontro a chi cerca

I mosaici e la Bibbia per avvicinare i "lontani": la diocesi sperimenta strade nuove per l'annuncio

Servizio a pagina 3

PIETRE VIVE ALLOPERA ALL'INTERNO DEL BATTISTERO NEONIANO



Ravenna

Nuovi orizzonti

C'è la comunità delle Pietre Vive, giovani appassionati di arte che si mettono in gioco per restituire ai turisti il vero significato dei nostri mosaici, attraverso la loro esperienza di fede. C'è il Circolo Biblico che offre occasioni di dialogo e confronto sulla Bibbia, a partire dalla vita, a chi non frequenta parrocchie ma è in ricerca. C'è Carlo Acutis, oggi Servo di Dio, che ha accompagnato persino sua madre sulla strada della fede, come ci ha raccontato lei stessa sabato pomeriggio. E con lei, grazie alla sua passione per l'Eucaristia molti altri giovani, anche a Ravenna. Germi di una Chiesa in uscita, che stanno crescendo anche nella nostra diocesi (assieme a tanti altri): una Chiesa che si mette sulle strade degli uomini per annunciare quel che ha di più prezioso, la Parola e l'Eucaristia. Li raccontiamo a pagina 3.

la precisazione del presidente della Cei, il cardinal Gualtiero Bassetti, sul fatto che la Chiesa non stringe accordi con alcun partito politico, e condividono con lui anche temi che devono stare a cuore a chi è chiamato a scegliere il 4 marzo, quali: il dramma dei giovani

disoccupati; le famiglie provate dalla precarietà, povertà e fragilità dei rapporti; il calo demografico e la debole difesa della vita dal suo nascere alla fine del suo percorso naturale; il forte bisogno di sostegno per tutti i luoghi educativi, civili o ecclesiali, per ragazzi e giovani,

soprattutto la scuola; i servizi agli ammalati e agli anziani; l'accoglienza regolamentata e l'inclusione sociale dei migranti. Non indicazioni di voto, quindi, ma di valori da portare domenica nell'urna. E nel cuore, sempre.

... PIU' FACILE SALIRE LE SCALE

Ferniani Luciano

Vendita e assistenza in zona



SPECIALIZZATO IN:

- POLTRONCINE MOBILI SU MISURA
- SERVOSCALE • ASCENSORI
- MINI ELEVATORI SU MISURA

CASTEL BOLOGNESE (RA) • Via Casolana, 2580
Tel. 0546.651.136 - Fax 0546.653.577



Politiche 2018

Elezioni, dove rifare la tessera. Come votare in caso di infermità o senza residenza

In vista delle elezioni di domenica 4 marzo, si ricorda agli elettori che per votare dovranno mostrare tessera elettorale e carta di identità o altro documento con la foto, anche se scaduto, purché in grado di assicurare l'identificazione del votante. La tessera elettorale non più utilizzabile per l'esaurimento degli spazi apposti del voto o deteriorata, smarrita o rubata, può essere sostituita da un duplicato che da quest'anno viene rilasciato dall'ufficio elettorale

di viale Berlinguer 54 e in tutti e sette gli uffici decentrati del forese (Castiglione, Del Mare, Mezzano, Piangipane, Roncalceci, Sant'Alberto, San Pietro in Vincoli). Si deve presentare un documento di identità personale e la tessera elettorale esaurita; si può delegare un'altra persona, munita di fotocopia di documento d'identità della persona che l'ha delegata, tessera elettorale esaurita e delega, firmata e non autenticata. In caso di smarrimento o furto si compila una



domanda su modulo prestampato, disponibile negli uffici o scaricabile dal sito del Comune di Ravenna. Gli iscritti all'Anagrafe come cittadini "senza fissa dimora" possono votare nel seggio 1, nella scuola primaria di via Filippo Mordani 5. Chi è affetto da gravi infermità può votare con l'aiuto di un elettore scelto volontariamente. Per le infermità temporanee è obbligatorio mostrare un certificato medico che viene rilasciato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (telefono 0544.286678).



Elezioni, 10 cose da sapere

Dieci domande e risposte in vista dell'appuntamento del 4 marzo che vedrà gli elettori italiani chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Rosatellum al debutto, le nuove regole.



Sono numerosi, infatti, i soggetti organizzati che hanno raccolto le firme necessarie per presentare le loro liste elettorali. Fermo restando che gli elettori possono sovvertire qualsiasi previsione, il quadro delle forze che sulla base dei sondaggi appaiono in grado di competere per i seggi è realisticamente circoscritto a quattro realtà: una coalizione di centro-destra (Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia-Udc), una coalizione di centro-sinistra (Pd, +Europa, Civica popolare, Insieme, Svp-Patt) e due partiti che corrono singolarmente, vale a dire il Movimento 5 Stelle e, a sinistra, Liberi e Uguali. In presenza di un sistema dei partiti non bipolare e con una legge elettorale prevalentemente proporzionale, è molto difficile che il responso delle urne fornisca un'indicazione univoca per la maggioranza di governo.

Tale maggioranza andrà con tutta probabilità costruita in Parlamento e in questo senso avrà un particolare rilievo la consistenza dei singoli partiti - e dunque il voto espresso per le liste - in quanto le coalizioni di cui si parla sono sostanzialmente degli accordi elettorali non vincolanti.

Sull'appuntamento del 4 marzo incombe però il timore di un ulteriore aumento dell'astensionismo. Gli stessi sondaggi vanno presi con molta prudenza perché la percentuali degli indecisi - non solo su quale partito scegliere, ma anche se andare alle urne o no - è elevatissima. Non ha certamente giovato una campagna elettorale in cui finora il dibattito più serio è apparso soverchiato da promesse impossibili e proposte non realistiche.

La questione è in cima alle preoccupazioni del Capo dello Stato, che nel discorso di fine anno ha rinnovato il suo appello: "Nessuno rinunzi al diritto di concorrere a decidere le sorti del nostro Paese". Anche i vescovi italiani, nel comunicato finale dell'ultimo Consiglio permanente, si sono rivolti agli elettori "perché superino senza esitazione ogni tentazione di astensionismo".

Roma
DI STEFANO DE MARTIS (AGENSIR)

Il 4 marzo segnerà il debutto del nuovo sistema, ribattezzato comunemente Rosatellum. Un sistema misto in cui però la componente proporzionale è largamente prevalente su quella maggioritaria. La legge, infatti, prevede che alla Camera 232 seggi siano assegnati in collegi uninominali maggioritari (chi prende più voti vince il seggio e stop) e 386 con voto di lista e riparto proporzionale. Al Senato i seggi in palio nei collegi uninominali maggioritari sono 116, mentre 193 vengono attribui-

ti con metodo proporzionale sulla base dei voti di lista. Al computo vanno aggiunti 12 deputati e 6 senatori eletti all'estero. È prevista la possibilità di coalizioni tra partiti per competere nell'assegnazione dei seggi uninominali. I singoli partiti, comunque, anche se coalizzati, devono superare una soglia di sbarramento del 3% a livello nazionale, al di sotto della quale non si ha diritto a partecipare al riparto proporzionale. All'interno delle coalizioni, se un partito prende più dell'1% ma non raggiunge il 3%, i suoi voti vengono riversati sulle altre liste coalizzate che abbiano superato

la soglia di sbarramento. Ma per l'elettore l'operazione materiale del voto sarà molto più semplice di quanto possa apparire da questa pur sommaria illustrazione del sistema di assegnazione dei seggi. Sulla scheda ci saranno dei riquadri, ciascuno dei quali conterrà il simbolo di un partito o i simboli dei partiti coalizzati; il nome del candidato nel collegio uninominale; brevissime liste di nomi accanto a ogni simbolo (i candidati che concorrono al riparto proporzionale e che saranno eventualmente eletti nell'ordine in cui sono scritti). L'elettore avrà tre opzioni: potrà segnare il candidato uninomi-

nale e il simbolo del partito o di uno dei partiti che lo sostengono (sempre all'interno dello stesso riquadro: non è previsto il cosiddetto "voto disgiunto"); potrà segnare soltanto il candidato uninominale e in questo caso il voto varrà anche per il partito singolo o per i partiti coalizzati (in misura proporzionale tra loro in base ai voti ottenuti dagli stessi); potrà segnare soltanto il partito o uno dei partiti coalizzati e in questo caso il voto varrà anche per il candidato uninominale collegato. Sulla scheda ci saranno molti più simboli di quelli dei partiti rappresentati nel Parlamento uscente.



è Primavera
svèstiti con noi!

Quattro Stagioni
Abbigliamento e intimo per tutta la famiglia

LORMAR *inforé* Jalea *filobello*
Andra GMSA *Reppa* *Amelia*
NAVIGARE *DIADORA* ENRICO COVERI *UNCLADOR*
STILEI *ellegi* *CIocca* *Hubel*
GOLDEN LADY *dodipetto* *MORETTA* *Karepiù*
will B *Pastello* *Disney* *bucciafemina*

RAVENNA Via Bassano Del Grappa, 32

www.quattrostagionishop.com

seguì Quattro Stagioni su
f t g+ i

Monumenti Unesco Pietre Vive, l'annuncio attraverso i nostri mosaici

PRIMO PIANO
info@risvegliouemilia.it

"C'è un momento, durante la visita guidata, nel quale lo sguardo di chi ti sta ascoltando cambia: o si abbassa, o gli occhi si arrossano, o si commuovono. E capisci che qualcosa di quello che stai dicendo passa". Capita spesso alle Pietre Vive di Ravenna, non semplici guide turistiche, ma una comunità viva di credenti che offre ai turisti, a partire dai monumenti dell'Opera di Religione, la loro testimonianza di fede. Lo hanno fatto anche lo scorso week-end

tra il Battistero Neoniano, Galla Placidia e San Vitale. E il risultato, come spiega Beatrice Minotta, responsabile della comunità ravennate, è stato "sorprendente" come sempre, "per le persone che incontriamo, per le Pietre vive che partecipano (16 nell'ultimo week-end, da Bologna, Firenze, Verona, ma anche dalla Svizzera, mentre la nostra comunità al momento è composta da tre persone, nessuna romagnola - ndr) e per il clima che si instaura".

I monumenti bizantini, visti attraverso gli occhi della fede, spiega, sono delle vere e proprie calamite. Beatrice e "colleghi" nel week-end hanno incontrato tra le 200 e le 250 persone, evidentemente non tutti credenti, con l'obiettivo di dare a chi ascolta non tanto informazioni che si possono trovare in una qualsiasi guida ma "restituire il significato per cui questi monumenti sono nati, e far entrare il turista in una storia di fede di cui è

parte integrante". Le reazioni, come spiegava Minotta, sono diversissime, ma possono toccare l'animo nel profondo. "A Ravenna - conclude la responsabile del gruppo -, non ho mai assistito a reazioni negative da parte di atei o non credenti: forse è evidente a tutti che i nostri monumenti non possono essere interpretati in altro modo". Il prossimo appuntamento con le guide di Pietre Vive a Ravenna sarà il 19 e 20 maggio.

Il dialogo aperto con "i lontani"

Penultimo appuntamento con i "Venerdi della Bibbia", il 23 febbraio nella sala Ravegnana Radio. Un primo bilancio degli organizzatori

Ravenna
DI DANIELA VERLICCHI

Come quando in famiglia, si parla dei grandi temi della vita, senza timori né paure, senza inutili preclusioni: solamente uomini e donne e piccoli di fronte alla vita, a partire dalla Bibbia. È l'esperienza che ha vissuto ancora una volta, la scorsa settimana, chi ha partecipato a "I venerdì della Bibbia", l'iniziativa del Settore Apostolato Biblico, nata con l'obiettivo di aprire le Scritture assieme a "chi è in ricerca", ma non frequentata stabilmente la vita ecclesiale. Una delle varie esperienze che ultimamente in diocesi si rivolgono ai cosiddetti "lontani" (in questa pagina ne raccontiamo alcune): esperimenti partiti in sordina che, proprio perché guardano oltre il ristretto cerchio dei frequentanti, sono l'immagine della nostra Chiesa in uscita. I numeri bassi, nel caso degli appuntamenti de "I venerdì della Bibbia" favoriscono il dialogo, come appunto è accaduto venerdì 23 febbraio nella sala di Ravegnana Radio. A ragionare assieme ai partecipanti (in quest'occasione e nel prossimo appuntamento del 23 marzo), si è messo in gioco direttamente l'arcivescovo Lorenzo, a partire dal brano di Giovanni 5,6 della guarigione del "paralitico" alla piscina di Betzaeta sul tema



della malattia e della guarigione. Non era un paralitico, anzitutto, ha spiegato l'arcivescovo, ma "un uomo affetto da 38 anni ('una vita') da astenia, che si può tradurre in debolezza, sia quella del corpo, che dello spirito: un uomo che non riesce ad affrontare le lotte della vita. Forse oggi lo chiameremmo 'depresso'. Un uomo che aspettava un miracolo e che invece viene "smascherato" nella sua condizione da Gesù con la domanda, appunto "Vuoi guarire?", e l'intervento salvifico che gli permette poi di riprendere in mano la sua vita, nel giorno di sabato. Da questo spunto, la serata si è trasformata davvero in un

dialogo aperto sul significato del dolore nella vita, su quanto questo c'entri con Dio, sul tema della cura e della speranza, che hanno attraversato la vita di ciascuno, arcivescovo compreso, toccando anche storie d'attualità, come la lettera aperta inviata da Loris Bertocco, a La Repubblica, prima di recarsi in Svizzera per il suicidio assistito. E era esattamente l'obiettivo che si erano posti gli organizzatori, con questa iniziativa: "L'idea - spiega Donatella Zanotti, del Settore Apostolato Biblico -, era offrire a chi partecipa incontri informali nei quali, in un clima di libertà e apertura, poter fare domande sulla Bibbia e occasioni di esprimere dubbi: abbiamo buttato un sasso". "Siamo partiti dalla Bibbia - aggiunge Annalisa Marinoni, responsabile del Sab - perché è in grado di rispondere alle domande più profonde delle persone, ed è poco conosciuta". Il "tesoro" scoperto in questi Venerdì, aggiunge Marinoni, sono appunto le relazioni: "Effettivamente le persone hanno portato le loro domande e ne è nato un dialogo bello e interessante". "Per me è stata un'esperienza molto positiva, al di là dei numeri - chiude Zanotti - l'obiettivo è stato raggiunto e abbiamo presentato un volto di Chiesa aperta e in uscita al quale sono particolarmente affezionato".

Marinoni: "Siamo partiti dalla Bibbia perchè crediamo possa rispondere alle domande più profonde"

UN MOMENTO DELLA SERATA DI VENERDI



Ravenna
DI LUIGI BRESSAN

L'esempio di Carlo

"Vivere accanto a una persona così ti fa riflettere, ti fa cambiare. Non ho vergogna a dire che per me che venivo da una famiglia di estrazione laica, Carlo, mio figlio è stato un piccolo Salvatore". E probabilmente non solo per Antonia Salzano, la mamma di Carlo Acutis, il giovane, oggi Servo di Dio, che dalla sua passione per l'Eucaristia ha realizzato una mostra sui miracoli eucaristici nel mondo che ha richiamato a Ravenna oltre 2.500 persone nell'ultimo mese e mezzo. La sua forte testimonianza, di madre "salvata" dal figlio è risuonata sabato 24 febbraio nella parrocchia di Santa Maria del Torrione di Ravenna, nell'incontro-intervista guidato da Simone Ortolani che di fatto ha coronato le iniziative collaterali alla mostra organizzata dall'AgeSc e la Consulta per le Aggregazioni laicali. Alle introduttive espressioni di riconoscenza si è aggiunto poi il "grazie" dell'arcivescovo, rivolto a tutti coloro che hanno dato vita, a questo fecondo momento espositivo, che ha toccato i cuori di molti, soprattutto giovani. Come ha dimostrato di saper fare Carlo, la cui figura è stata scelta tra l'altro come testimone del prossimo sinodo dei giovani. "L'Eucarestia - ha spiegato - è quindi un tema attorno al quale si può ancora costruire ed evangelizzare". A seguire si è entrati nel cuore dell'incontro, la conoscenza diretta di un interesse, di un passione divenuta un programma e una testimonianza di feconda proposta di vita. "Un ragazzo speciale Carlo", ha spiegato la sua mamma, che ha vissuto una speciale armonia con Gesù, ricordando a tutti che ci è data una opportunità, quella di vivere la chiamata alla santità. A sette anni ha ricevuto, anticipatamente, la Prima Comunione e da allora Carlo è stato fedele all'appuntamento quotidiano con la Santa Messa, la recita del Rosario e appunto anche l'adorazione eucaristica.

Nel 2002, dopo aver visto le mostre del Meeting di Rimini, sorge in lui il desiderio di allestire una mostra sui miracoli eucaristici approvati dalla Chiesa. Un desiderio che coinvolge pienamente anche i genitori e si concretizza. Una grazia che esprime i segni del Signore, che invita ad interrogare la nostra fede basandosi sul cuore pulsante della Chiesa, l'Eucarestia.

PUBBLICA ASSISTENZA

SEMPRE IN CAMMINO

Per offrire assistenza socio-sanitaria alle persone più deboli

Ora anche al fianco di pazienti affetti da obesità con il

COMITATO ZEUS

CHIEDIAMO ANCHE A TE UN CONTRIBUTO

per l'acquisto di 3 ambulanze idonee al trasporto di pazienti obesi

Potrai versare sul
CONTO CORRENTE IBAN: IT81808270131811000810208344
aperto presso la Cassa di Risparmio Ag. 2 della città

Pubblica Assistenza | Via Meucci 25 Ravenna - Tel 0544 400888 - www.pubblicaassistenza.ra.it